

*Traduzione di cortesia
La lingua originale è il tedesco*

A Sua Santità
Papa Francesco
Casa Santa Marta
V - 00120 Città del Vaticano
CITTÀ DEL VATICANO

22 giugno 2023

Santo Padre,

all'inizio del *Cammino sinodale della Chiesa cattolica in Germania* i cattolici e le cattoliche nel nostro Paese hanno accolto con enorme gratitudine l'incoraggiamento espresso nella Sua *Lettera al popolo di Dio che è in cammino in Germania*. Abbiamo altresì recepito con attenzione i moniti ad esso collegati e vi siamo ritornati più volte durante il processo di riflessione. Questo Cammino sinodale è nato infatti in risposta all'interrogativo pressante di come la Chiesa nel nostro Paese possa trovare un modo per richiamarsi al Vangelo e ottenere così una nuova credibilità nel suo Annuncio dopo le deprimenti vicende venute alla luce in ordine alla violenza a sfondo sessuale e al suo occultamento. Nell'alveo di tale processo è emerso chiaramente che serve una nuova partenza, un rinnovamento tangibile per affrontare le cause sistemiche dell'abuso, rompere le incrostazioni del clericalismo e superare le delusioni degli uomini.

Il cammino fin qui percorso in seno al Sinodo della Chiesa universale 2021-2024 da Ella avviato e al quale contribuiamo con piacere, tanto quanto le tematiche e le questioni sollevate in diverse regioni nel mondo, ci hanno confermato in questa nostra ricerca. Il Cammino sinodale è stato, e rimane tuttora, anche uno spazio di apprendimento per la Chiesa in Germania entro il quale si dovranno ulteriormente perfezionare forme di una sinodalità vissuta insieme che, con l'intercessione dello Spirito Santo, siano foriere di decisioni e discernimenti validi e orientati al futuro. Il dialogo e i numerosi processi decisionali hanno evidenziato che la sinodalità concepita come intesa sul *Sensu Ecclesiae*, come Ella ci ha spiegato nella Sua lettera, sta vivendo un processo di maturazione e richiede ulteriori sforzi.

La nostra ricerca, il nostro ascolto, le nostre preghiere, il dialogo e i confronti all'interno delle diocesi, delle parrocchie, delle associazioni, nelle riunioni del Comitato Centrale dei Cattolici

Tedeschi, in seno ai Fori sinodali, alla Conferenza Episcopale e, non da ultimo, alle Assemblee sinodali hanno portato a delibere che sono state accolte con ampie maggioranze dei vescovi, sacerdoti, degli appartenenti agli ordini religiosi e dei laici presenti e che sono state riconosciute come importanti prospettive per il futuro. Già lo Statuto del Cammino sinodale era stato impostato in modo tale che una delibera potesse essere approvata solo con il consenso di più di due terzi di tutti i sinodali e, contestualmente, di più di due terzi di tutti i vescovi. Fin dall'inizio del percorso, tutti i sinodali erano consapevoli che il Cammino sinodale sarebbe potuto riuscire solo come elemento integrante di una Chiesa locale che, comunque, è e rimane intessuta nella realtà della Chiesa universale. Per questo motivo, dalle riflessioni e dalle delibere del Cammino sinodale non sono emersi solamente numerosi aspetti di rinnovamento, che intendiamo affrontare nelle nostre diocesi e parrocchie, ma anche domande, richieste e invocazioni che potranno essere trattate ulteriormente solo nel contesto comune della Chiesa universale. Ecco perché nello Statuto del nostro Cammino sinodale abbiamo stabilito fin dall'inizio che esse debbano essere sottoposte a Lei, Santo Padre, come aspirazioni dei cattolici e delle cattoliche in Germania.

In tal senso, in qualità di Presidenti del Cammino sinodale e facendo seguito alla conferma di cui alla nostra nota del 17 marzo 2023, ci pregiamo di portare alla Sua attenzione le istanze principali in calce alla presente. La preghiamo vivamente di volerle considerare ed esaminare con benevolenza.

Troverà formulazioni più dettagliate, motivazioni e riflessioni teologiche nelle delibere del Cammino sinodale, che abbiamo il piacere di trasmetterLe in allegato, ora che è stata ultimata la traduzione della versione definitiva. Desideriamo intraprendere un ulteriore dialogo anche con i Dicasteri della Santa Sede per poter illustrare concretamente le nostre istanze.

Naturalmente, condivideremo le nostre esperienze e le nostre aspirazioni anche in seno al Cammino sinodale al quale Lei, Santo Padre, ha invitato la Chiesa tutta. Con grande interesse abbiamo preso atto del fatto che molte di queste istanze sono menzionate anche nel contesto dell'*Instrumentum Laboris* per il Sinodo mondiale dei Vescovi di ottobre.

Siamo consapevoli che le istanze qui rappresentate, per quanto di ampio respiro nel loro singolo, possono comunque essere utili nel complesso solo se concepite espressamente come al servizio di una Chiesa che sappia sempre e ogni volta prendere a cuore il Vangelo e che abbia presente la propria missione di annunciare questo Vangelo agli uomini. Le istanze formulate sono il risultato di un processo di dialogo e di riflessione secondo la prospettiva della Chiesa locale, un processo che ha avuto origine nelle comunità e nella comunione vissuta concretamente, i cui impulsi sono stati ripresi e riordinati durante gli intensi lavori dei quattro Fori sinodali, discussi, tra l'altro anche in sessioni di consultazione aperte ad un ampio pubblico, esaminati minuziosamente, prima di essere infine sottoposti all'Assemblea sinodale per la delibera. Oltre allo sguardo alla Sacra Scrittura e alla Tradizione della Chiesa, esse si nutrono dell'esperienza degli operatori della pastorale tanto quanto del sapere della teologia scientifica, della particolare responsabilità dei vescovi in quanto pastori come anche del senso di fede del Popolo

di Dio. In questo spirito, La preghiamo di voler considerare le nostre istanze come espressione della nostra lotta per la comunione in una Chiesa che, nonostante tutti i problemi e le sfide, è viva e alla ricerca della guida dello Spirito. Invochiamo dunque, non da ultimo, anche il rinnovamento dei sensi di simpatia al popolo di Dio pellegrino in Germania, che Ella ha generosamente voluto esprimerci nella Sua lettera. Saremmo molto lieti di poter esaminare queste nostre istanze anche in un colloquio personale con Lei, Santo Padre, e saremmo pertanto grati se ve ne fosse l'opportunità.

Con i sensi della nostra devozione
e assicurandoLe la nostra preghiera per il Suo ministero,
voglia accettare, Santità, i nostri più cordiali saluti

Suoi

[firma]

Mons. Dr. Georg Bätzing

Presidente della
Conferenza Episcopale Tedesca

[firma]

Dr. Irme Stetter-Karp

Presidente del
Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi

**Istanze del Cammino sinodale della Chiesa cattolica in Germania
presentate come voti alla Sede Apostolica**

Con la presente si trasmettono alla Sede Apostolica le seguenti istanze, vertenti su temi riservati alla regolamentazione della Chiesa universale, come voti del Cammino sinodale conformemente a quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto del Cammino sinodale. Le delibere trasmesse come *Allegato* alla presente contengono formulazioni più dettagliate, motivazioni e riflessioni teologiche per ciascuna istanza.

- Le credenti e i credenti cattolici in Germania ci tengono particolarmente a portare avanti il *rafforzamento della sinodalità* che è stato accolto con grande gioia e speranza in tutta

la Chiesa. Guardiamo con fiducia al cammino sinodale della Chiesa universale sperando, al contempo, in un consolidamento dell'assetto sinodale a livello di conferenze episcopali, diocesi e parrocchie. Siamo convinti che il rafforzamento delle strutture sinodali sarà di grande supporto anche ai vescovi e ai sacerdoti nell'esercizio del loro ministero. (Questa istanza è formulata nel testo introduttivo, nel testo di base *Potere e divisione dei poteri nella Chiesa - Partecipazione comune e progettazione missionaria* e nel testo propositivo di azioni *Rafforzare in modo duraturo la sinodalità: un Consiglio sinodale per la Chiesa cattolica in Germania.*)

- Strettamente associata a questa istanza vi è la richiesta di acconsentire all'ampliamento della partecipazione della Chiesa locale alla *scelta del vescovo diocesano*, prevista per le diocesi tedesche in diversi concordati: oltre al capitolo dei canonici dovrebbero essere maggiormente coinvolti anche i fedeli della diocesi con l'obiettivo di sentire meglio le voci del Popolo di Dio. (Questa istanza è formulata nel testo propositivo di azioni *Coinvolgimento dei fedeli nella nomina del vescovo diocesano.*)
- Di fronte alla carenza di sacerdoti, che si fa sempre più acuta, e alla luce delle competenze e dei carismi di tante e tanti credenti battezzati e cresimati nel nostro Paese, chiediamo di aprire la possibilità di concedere il *permesso di tenere l'omelia* nell'ambito delle celebrazioni eucaristiche anche a persone laiche opportunamente qualificate. I fedeli in Germania hanno molto a cuore l'opportunità che ne deriverebbe di mettere un tesoro più vasto di esperienze di vita di uomini, come anche di donne, al servizio dell'interpretazione e della chiarificazione del Vangelo. (Questa istanza è formulata nel testo propositivo di azioni *Annuncio del Vangelo nella Parola e nel Sacramento da parte di persone battezzate e cresimate incaricate.*)
- Non è solo pensando alla carenza di sacerdoti che l'Assemblea sinodale esprime la richiesta di *riconsiderare*, nell'ambito del processo sinodale del Sinodo Mondiale (2021-2024), *il legame tra il conferimento dell'Ordine sacro e l'obbligo del celibato*. Fino all'eventuale realizzazione di tale istanza, chiediamo di voler ammettere all'ordinazione sacerdotale anche uomini sposati (*viri probati*) che dispongano delle capacità personali e di una solida formazione teologica. Questa richiesta è fondata anche sul convincimento, che in singoli casi eccezionali è già avvalorato dalle circostanze, che l'esperienza di vita maturata nel matrimonio e nella famiglia possa rappresentare un arricchimento anche per il ministero sacerdotale. In tale alveo si colloca anche l'istanza di consentire sia ai candidati all'ordinazione sacerdotale che a sacerdoti già ordinati di vivere una vita nel matrimonio e nella famiglia in compatibilità con il loro ministero sacerdotale, attraverso una dispensa. (Questa istanza è formulata nel testo di base *Vita sacerdotale oggi* e nel testo propositivo di azioni *Il celibato dei sacerdoti: rafforzamento e apertura.*)
- Il riesame della possibilità di estendere anche *alle donne l'accesso all'ordinazione diaconale* è stato accolto in Germania con grande interesse e molte speranze. Lungo il Cammino sinodale della Chiesa universale è emerso chiaramente che la questione di una

maggior partecipazione delle donne ai ministeri e agli uffici della Chiesa si ripropone con intensità in tutte le parti della Chiesa. Siamo convinti che il diaconato femminile possa fornire un contributo chiaro e tangibile e chiediamo di esplorare tutte le possibilità di rendere accessibile il diaconato alle donne. (Questa istanza è stata formulata nel testo di base *Donne nei ministeri e negli uffici della Chiesa* e nel testo propositivo di azioni *Le donne nei ministeri sacramentali: prospettive per un confronto nella Chiesa universale.*)

- Associata all'aspirazione di un maggior coinvolgimento femminile nel servizio della Chiesa, viene a riproporsi inevitabilmente e a più riprese la questione di un eventuale *accesso delle donne all'ordinazione sacerdotale*. Conosciamo le conclusioni a cui è pervenuto in merito Papa San Giovanni Paolo II nella sua Lettera apostolica *Ordinatio sacerdotalis*, allo stesso tempo percepiamo nella Chiesa in tutto il mondo un'esigenza che non si assopisce di riesaminare tale questione e cercare nuovi percorsi, anche in considerazione del fatto che da allora è profondamente mutata la consapevolezza del significato e del ruolo delle donne. Al fine di consentire un dibattito sul se la Chiesa ritiene che ci sia una possibilità di recepire una tale evoluzione nella sua concezione di Ordine Sacro, chiediamo di verificare se quanto affermato in *Ordinatio Sacerdotalis* non possa forse divenire oggetto di un'ulteriore discussione teologica. (Questa istanza è stata formulata nel testo di base *Donne nei ministeri e negli uffici della Chiesa* e nel testo propositivo di azioni *Le donne nei ministeri sacramentali: prospettive per un confronto nella Chiesa universale.*)
- Alla luce dell'orrore della violenza a sfondo sessuale e del suo occultamento, il Cammino sinodale della Chiesa cattolica in Germania si è occupato intensamente anche della questione della *morale sessuale*. Da queste riflessioni e consultazioni è emersa la richiesta di invocare una revisione di quanto affermato nel Catechismo della Chiesa cattolica sulla sessualità, e in particolare sulle persone con un orientamento non eterosessuale, dal momento che tali affermazioni danno più volte adito a fraintendimenti, ma anche a ferite e rifiuto. Si collega a questa richiesta anche la preghiera di voler portare avanti la differenziazione della dottrina ecclesiastica con riferimento alla bipolarità della sessualità umana e, in particolare, in un'ottica di valorizzazione di quelle persone non conformi all'assegnazione a uno dei due sessi. (Questa istanza è stata formulata nei testi propositivi di azioni *Rivalutazione magisteriale dell'omosessualità e Gestire la diversità di genere.*)
- Da un po' di tempo a questa parte, la Conferenza Episcopale Tedesca e i competenti dicasteri della Santa Sede stanno valutando e trattando *l'istituzione di una giurisdizione amministrativa ecclesiastica* nelle diocesi tedesche. Il Cammino sinodale della Chiesa in Germania è sfociato nella richiesta di concludere positivamente questo processo in tempi brevi e rendere possibile la costituzione di strutture di giustizia amministrativa ecclesiastica. In tal modo si potrà contribuire a una maggior trasparenza e verificabilità delle attività direttive della Chiesa e in futuro cautelarsi meglio dal clericalismo, dalla mancanza di trasparenza e dagli insabbiamenti. (Questa istanza è stata formulata nel testo

di base *Potere e divisione dei poteri nella Chiesa - Partecipazione comune e progettazione missionaria.*)

- Infine, tutti questi processi di discussione hanno palesato che un Diritto canonico chiaro e comprensibile, in linea con una concezione contemporanea del diritto può apportare un contributo considerevole all'ulteriore evoluzione della Chiesa e delle sue strutture di governo. Ci siamo resi conto che un approccio accomodante alle normative ecclesiastiche comporta il grande pericolo di aprire la strada all'occultamento e all'ingiustizia. Per questo motivo riteniamo che anche una riforma del diritto canonico e dell'amministrazione della giustizia ecclesiastica sia un progetto altrettanto importante per il futuro della Chiesa. A tal proposito, ci permettiamo di riproporre l'idea di una "*Lex ecclesiae fundamentalis*". Siamo convinti che ciò possa costituire una grande opportunità per il diritto canonico che potrebbe così contribuire a una Chiesa credibile come annunciatrice del Vangelo. (Questa istanza è stata formulata nel testo di base *Potere e divisione dei poteri nella Chiesa - Partecipazione comune e progettazione missionaria.*)